



### DOMENICA 1 MARZO – II di Quaresima

Ore 10.00 Messa

Ore 11.30 Messa a San Giorgio

### DOMENICA 8 MARZO – III di Quaresima

Ore 10.00 Messa

### DOMENICA 15 MARZO – IV di Quaresima

Ore 10.00 Messa

Ore 11.30 Messa a San Giorgio

Ore 12.30 Pranzo organizzato dal Comitato SS.

Crocifisso

### DOMENICA 22 MARZO – V di Quaresima

Ore 10.00 Messa e visita al Cimitero

### MERCOLEDI 25 MARZO – Annunciazione del Signore

Ore 19.00 Messa

Ore 21.15 Lectio

### VENERDI 27 MARZO

Ore 21.30 Liturgia penitenziale

### DOMENICA 29 MARZO – Le Palme

Ore 10.00 Messa

Ore 11.30 Messa a San Giorgio

Entrate 2014

€ 1.664,43

Uscite 2014

€ 456,72 per le spese dell'orto

€ 110,00 carrello di letame

Utile di esercizio anno 2014 € 1.097,71

La disponibilità che si è venuta a creare nel corso dell'anno è stata così impiegata:

€ 200,00 per la Parrocchia di Monsanto

€ 200,00 per la festa del SS. Crocifisso

€ 500,00 per Ristrutturazione canonica

Rimanenza in cassa al 31 dicembre 2014 € 197,71

Ringraziamo di cuore tutti coloro che con simpatia e generosità hanno consentito di ottenere questo lusinghiero risultato e che ci hanno permesso di sovvenire ad alcune necessità parrocchiali e ad altre iniziative caritatevoli.

Questo ci conforta e ci stimola a continuare in questa iniziativa anche per l'anno 2015, cercando, se è possibile, anche in virtù dell'esperienza acquisita, di migliorarsi.

A tal fine abbiamo anche acquistato 50 quintali di letame di origine vaccina per rendere il terreno più fertile di tipo ecologico.

Nell'augurarvi e nell'augurarci un buon anno 2015 vi salutiamo calorosamente.

## 25 aprile 2015

## Pellegrinaggio per Ostensione

## della Sacra Sindone a Torino





## Appunti di viaggio di don Alfredo

### Salmo 62 : l'amorosa ricerca di Dio

**1** Salmo. Di Davide, quando dimorava nel deserto di Giuda.

**2** *O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne,  
come terra deserta,  
arida, senz'acqua.*

**3** *Così nel santuario ti ho cercato,  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.*

**4** *Poiché la tua grazia vale più della vita,  
le mie labbra diranno la tua lode.*

**5** *Così ti benedirò finché io viva,  
nel tuo nome alzerò le mie mani.*

**6** *Mi sazierò come a lauto convito,  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.*

**7** *Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo  
e penso a te nelle veglie notturne,*

**8** *a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.*

**9** *A te si stringe l'anima mia  
e la forza della tua destra mi sostiene.*

**10** *Ma quelli che attentano alla mia vita  
scenderanno nel profondo della terra,*

**11** *saranno dati in potere alla spada,  
diverranno preda di sciacalli.*

**12** *Il re gioirà in Dio,  
si glorierà chi giura per lui,  
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.*

Questo salmo apre la Liturgia delle Ore ogni domenica e ogni celebrazione festiva. Si tratta di un salmo incandescente e appassionato come pochi altri. Il fatto di pregarlo nel giorno del Signore, giorno della risurrezione, è quasi un monito a considerare l'intensità della nostra preghiera di "risorti con Cristo". Si dice che sia stato pregato dal re Davide quando dimorava nel deserto. In realtà, l'io protagonista di questa preghiera è un "io universale" comprendente tutte le sfumature dell'amore appassionato. Basta un'occhiata ai singoli versetti per cogliere i sentimenti di un innamorato a cui batte forte il cuore: ti cerco, anelo a te, ho sete di te, senza di te sono una terra deserta, arida, priva di acqua; vorrei vederti, stringermi a te, saziarmi di te, lodarti e benedirti. Si usano le parole dell'amore quasi fisico per rivolgerle a Dio.

La cosa singolare è che questi sentimenti vengono espressi in due momenti temporali molto significativi: all'aurora (v. 2): anche da un punto di vista psicologico, sappiamo che all'aurora, poco prima del risveglio

mattutino, facciamo i sogni vitali, costruttivi, quelli che anticipano le azioni del giorno e ci consentono di sprigionare energie vitali. In fondo, "cercare Dio" in questa primissima fase, precedente al nostro risveglio è come dire che riprendiamo contatto con la vita già dentro un flusso di energia spirituale che ci orienta in modo positivo. Perciò, apriamo gli occhi, mentre cuore e mente sono già in ricerca e in sintonia con tale Forza d'amore che ci precede e ci accompagna. L'aurora fa pensare ai racconti delle apparizioni di Gesù ai discepoli nella tenue luce dell'alba, quando la vita di un nuovo giorno si rianima. Ma non si tratta più di un giorno normale. Il Risorto alita lo Spirito e dice: "pace" (*shalom*), e così immette una novità di amore che va accolta, scoperta, braccata e realizzata nelle opere del giorno che si dischiude davanti a noi; nelle veglie notturne (v. 7): è il tempo interminabile della notte, quando non si riesce a prendere sonno o quando ci si sveglia all'improvviso dopo un brutto incubo. Tempo delle ansie adolescenziali, delle paure dei primi amori, delle fatiche della vita, delle solitudini abissali, degli errori più o meno banali e dei fallimenti totali. In certi momenti, sentiamo di ricorrere a Dio quasi come un'ultima spiaggia, una possibilità che ci sia e ci ascolti. E forse in quella notte da incubo il nostro stato d'animo comincia ad acquietarsi e cogliamo una presenza silenziosa ed amica che ci custodisce e ci dice: "Sono io, non temere!". E allora sentiamo che si può continuare a sperare e non aver paura della luce di un nuovo giorno.

Dunque, due tempi diversi nei quali sogni opposti vengono ad abitare il nostro cuore: di speranza e di desiderio, ma anche di angoscia e di buio. Ma entrambi i tempi anelano sempre a Qualcuno. Dunque quale immagine di Dio traspare da questo salmo? Chi parla, chi prega, chi canta in questo salmo, vede Dio come una persona innamorata, presente, attenta e partecipe. Perciò è un Dio desiderato, amato più della stessa vita, un Dio che appaga l'anelito di chi lo cerca, un Dio con cui si è una cosa sola all'alba di un nuovo giorno, ma anche nella notte oscura della vita, un Dio al quale ci si appoggia e dalla cui mano ci si sente sostenuti.

Alla luce di questo salmo viene da pensare se realmente abbiamo questo anelito di Dio dentro di noi. Soprattutto, se abbiamo incontrato qualcuno che ce lo ha fatto amare veramente, così da fidarci di lui e sentirlo come nostra forza. O non piuttosto un Dio lontano, indifferente, un "Essere perfettissimo", talvolta giudice implacabile della nostra vita da cui forse è meglio stare alla larga?



Cronache dalla Diocesi di Firenze o giù di lì...

## LA PAZIENZA DI COSTRUIRE

Di ritorno dalla terra di Puglia che ha ospitato il XIV Convegno Nazionale di Pastorale Giovanile, volendo raccontarvi quanto vissuto ho solo l'imbarazzo della scelta. Dico subito che il convegno è stato bello e fruttuoso: molto partecipato (cinquecentotrentasette iscritti provenienti da ogni parte d'Italia), intenso nei ritmi, succoso nei contenuti, cordiale e stimolante nell'incontro e nel confronto. C'è sempre tanto da imparare e non meno da condividere ... e così parti forte della tua esperienza e torni a casa consapevole di esserti arricchito dell'esperienza di tanti altri!

Il primo giorno è stato dedicato all'ascolto degli esperti: mons. Paolo Giulietti, Vescovo Ausiliare di Perugia; Raffaele Mantegazza, della Bicocca; Franco Miano, già presidente nazionale di Azione Cattolica. Senza nulla togliere agli altri, il contributo più stimolante è stato il secondo, volto ad aiutarci a capire quanto siano diversi fra loro i mondi del preadolescente, dell'adolescente e del giovane e dunque quanto sia necessario per l'adulto recuperare l'imperativo dell'educazione senza mai dimenticare di modulare l'impegno riconoscendo chi effettivamente ha davanti. Quante prassi di pastorale giovanile tendono scioccamente a fare di tutti i giovani (da 12 a 35!?!), come l'erba, un fascio?!

Il secondo giorno è servito per mettere a fuoco gli ambiti di vita dei giovani, anche qui tenendo conto delle differenze di età. Dopo aver ascoltato alcune

testimonianze dalla bocca dei giovani, ci siamo divisi in gruppi e confrontati su quanto facciamo lungo tutto il nostro "stivale". Io avevo scelto "preadolescenti e scuola" e ho avuto modo di raccontare la bella esperienza avviata presso i ragazzi della scuola media di Castelfiorentino con i giovani della Compagnia Teatrale *Passi di Luce*: il teatro al servizio dell'educazione con la passione dei giovani della parrocchia che mettono le loro competenze artistiche al servizio dei più piccoli! Allo stesso tempo ho potuto ascoltare quanto gli altri dividevano, innanzitutto dovendo riconoscere che l'Italia è proprio lunga e varia! Cosa avreste risposto voi, alla giovane di Agrigento, che con sguardo assai sorpreso incalzava: "ma come, voi non incontrate i ragazzi nelle scuole andando a celebrarvi messa? E i campi estivi non li fate nei plessi scolastici? Noi non sapremmo proprio dove farli!". Noi, a scuola, invece, facciamo proprio fatica ad entrarvi ... ☺

Il terzo giorno ci ha portato a conoscere e approfondire strumenti e linguaggi per la pastorale giovanile. Devo dire che i laboratori sulle tecniche animative per la leadership, la conduzione del gruppo e facilitare la comunicazione sono stati davvero coinvolgenti, grazie ad alcune tecniche proposte dal team di *Metalog Italia*. Nel pomeriggio, ho avuto modo e sono stato contento di confrontarmi con il linguaggio del cinema, che – come sapete – mi piace non poco.

Il quarto giorno è servito per fare sintesi e dare alcuni indirizzi per il lavoro delle varie consulte di pastorale giovanile, grazie al

contributo puntuale e chiarificatore di don Michele Falabretti; è stata anche l'occasione per parlare della GMG di Cracovia che si avvicina a grandi passi.

In tutto questo non abbiamo mancato di pregare insieme e, insieme, di fare festa. Abbiamo potuto ammirare la splendida cattedrale di Trani e riabbracciare, novello Vescovo Ausiliare di Genova, mons. Nicolò Anselmi, già responsabile del Servizio Nazionale di PG. La Puglia che ci aveva accolto con vento gelido e temperature ben al di sotto delle medie stagionali ci ha salutato con il sole e un tepore decisamente primaverile che ha riscaldato ossa e cuore. Già, il cuore ... nel cuore la voglia di tornare a costruire con pazienza e lavorare nel cantiere della scommessa educativa annunciando ai giovani che la vita del Vangelo è proprio buona!

Un'appendice. Prima di prendere l'aereo per Pisa da Bari, ho avuto l'opportunità di passare da Castellaneta e di salutare mons. Maniago ... sta in un posto bellissimo, segnato dal fascino delle gravine e dal sapore di una campagna che per la verità non ha molto da invidiare alla nostra! Soprattutto, sta bene e gli vogliono bene ... e noi siamo contenti per lui!

don Alessandro



# WORKSHOP OTTIMISMO E GIOIA DI VIVERE

Quello di domenica 1 marzo a Monsanto è stato davvero un pomeriggio speciale. Più di 30 presone, da tutta la Toscana (Lucca, Massa, Prato, ecc.), si sono regalate un momento di ascolto, di cura, di attenzione, di crescita della propria consapevolezza. Condotte con passione durante la serata, hanno attraversato corpo, mente e cuore per ritrovarsi in un abbraccio alla vita che apre a nuove prospettive per la vita di tutti i giorni. I commenti ricevuti sono all'insegna della gratitudine e ci lasciano davvero pieni di riconoscenza e di emozione:

*"... non ho parole per ringraziare per il pomeriggio di ieri !!!!  
Veramente mi sono trovata a mio agio, ho imparato nuove cose e ho sentito diverse che sapevo già ma mi serviva una conferma - forse proprio in questo momento. Nulla succede per caso"*

*"Caro Simone, che dire... Ogni volta partecipare ad un tuo incontro è un grande insegnamento. La soddisfazione più grande è stata, mentre parlavi, capire che qualcuno dei semi che hai buttato sta iniziando a germogliare. Ho ancora molto da seminare, molto da potare e aggiustare, ma tu in uno dei tuoi incontri hai detto che l'albero, per dare frutti, deve essere potato...Ieri per me è stato particolarmente importante esserci. .... Ultima cosa: GRAZIE..Grazie per ciò che a piene mani dai, perché si sente proprio la gratuità del dono, e si è ancora più riconoscenti"*

*"Il mio grazie te lo voglio dire con questa frase : " Noi ci formiamo determinate immagini di ciò che ci circonda per avere delle certezze, in questa vita caotica e in perpetuo movimento, ma così facendo sacrificiamo la vita vera in tutte le sue sfumature e i suoi lati inaspettati, e in realtà non le rendiamo giustizia...(..) è anche necessario lasciare che le cose vadano avanti da sé" Etty Hillesum.*

Il grazie più profondo va a tutti i partecipanti che con la loro presenza, la loro condivisione, il loro calore e i loro contributi hanno reso possibile questo piccolo grande arricchimento reciproco.

**Le FOTO DEL SUCCESSO DELLA NOSTRA COMPAGNIA A SAN DONATO IN POGGIO PER "SE LA MOGLIE L'È MOLESTA..."**

**SOLD OUT**

**E TANTI APPLAUSI !!!**



 **μετανοια workshop**  
Laboratori di trasformazione personale



## IL GUSTO DELLA VITA OTTIMISMO E GIOIA DI VIVERE

*Alla scoperta degli ingredienti che cambiano il modo di guardare la vita per una esperienza di pienezza e di gioia*

*Laboratorio di trasformazione teorico-pratico per imparare a trarre il massimo vantaggio dalle lezioni dell'esperienza, dalle proprie capacità e dalle opportunità dell'ambiente e godere più pienamente e consapevolmente della meraviglia della vita*

*conduce il dr. Simone Olianti, psicologo clinico e life coach*

**1 marzo 2015**

dalle ore 14.30 alle ore 19.30 circa

**San Ruffignano a Monsanto**  
Barberino Val d'Elsa (FI)

*Contributo: € 25,00 a persona che verrà destinato ai lavori di mantenimento delle chiese Monsanto e di Marciola*

**Iscrizioni:** inviare mail a [dr.olianti@gmail.com](mailto:dr.olianti@gmail.com) indicando nome, cognome, telefono. Verrà inviata conferma di iscrizione

Per informazioni: Simone tel. 3387037637